



MODELLO SAFEGUARDING CODICE DI CONDOTTA

A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Allegato al MOGC della società : S.S.D. ESA LIFE A.R.L.

REVISIONE	APPROVAZIONE	NATURA DELLE MODIFICHE
Rev. 0	19/12/2024 C.D.A.	Adozione



SOMMARIO

1. PREMESSA	pag. 3
2. DESTINATARI	pag. 4-5-6-7
3. CODICE DI CONDOTTA PER GENITORI/FAMIGLIE/TUTORI	pag. 8-9
4. CODICE DI CONDOTTA PER ATLETI	pag. 10
5. LINEE DI CONDOTTA PER TRASFERTE / SPOSTAMENTI	pag. 11
6. CODICE DI CONDOTTA TRA UFFICIO STAMPA E TESSERATI	pag. 12



1. PREMESSA

Il presente Codice di Condotta è parte integrante del Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva (Modello *Safeguarding*) adottato dalla società S.S.D. ESA LIFE A.R.L. a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra discriminazione.

Nel Codice di Condotta vengono individuati i principi di comportamento volti a promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare i minori, e garantiscano l'uguaglianza, l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati.

Il Codice di Condotta è aggiornato con cadenza almeno quadriennale, tenendo in considerazione gli aggiornamenti delle Linee Guida adottate dalla FIN.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento si fa rimando, oltre che al Modello *Safeguarding*, alle Linee Guida adottate dalla FIN, al Regolamento FIN per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni, nonché alla normativa di settore e nei provvedimenti eventualmente adottati a livello federale.



2. DESTINATARI

I destinatari delle presenti Norme di Comportamento sono gli allenatori, gli istruttori, i dirigenti, i membri dello Staff a qualsiasi titolo, livello e qualifica.

INTRODUZIONE

La crescita dei giovani atleti e delle atlete è una responsabilità condivisa che richiede impegno, dedizione e una profonda comprensione del ruolo che tutti i soggetti coinvolti ricoprono. L'importanza di creare un ambiente positivo, sicuro e stimolante è fondamentale per garantire non solo lo sviluppo sportivo, ma anche quello umano e sociale degli individui. Questo documento analizza le responsabilità di allenatori, dirigenti e personale di supporto nel rispettare il Codice di condotta, delineando le misure e le sanzioni per le eventuali violazioni, e sottolineando l'importanza dell'etica e della responsabilità nella pratica sportiva.

RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI COINVOLTI

Ogni soggetto che entra in contatto con atleti minori ha il dovere di agire come modello positivo e di rispettare i valori fondamentali del fair play e della disciplina. Gli allenatori devono essere consapevoli che il loro comportamento influisce profondamente sulla formazione e sullo sviluppo psicologico degli atleti, che li osservano e tendono a emularli. Emulare comportamenti positivi è cruciale, così come è fondamentale prevenire e combattere qualsiasi forma di discriminazione o violenza.

IL CODICE DI CONDOTTA

Il Codice di condotta rappresenta un insieme di norme che tutti coloro che operano con atleti minori devono seguire. Tale codice è stato formulato non solo per proteggere i giovani sportivi, ma anche per garantire un ambiente sportivo sano e rispettoso. Ogni soggetto coinvolto deve prendere visione del Codice e accettarlo integralmente, assumendosi la responsabilità di rispettarne i principi.

PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI

In caso di presunta violazione del Codice di condotta, è fondamentale che la situazione venga immediatamente segnalata al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, come stabilito dal Regolamento *Safeguarding*. Questa procedura garantisce che ogni incidente sia trattato con la massima serietà e riservatezza, mantenendo la sicurezza e il benessere degli atleti al primo posto.

MISURE E SANZIONI IN CASO DI VIOLAZIONE

Le misure di fronte a violazioni possono variare in base alla gravità dell'azione intrapresa. Le sanzioni possono andare dall'ammonizione verbale, utile per affrontare comportamenti incivili minori, fino alla sospensione temporanea o definitiva dalla collaborazione. Oltre alle sanzioni, sarà necessario prevedere momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi per garantire che tutti i soggetti coinvolti comprendano pienamente l'importanza del rispetto delle norme etiche e comportamentali.



IMPEGNI DEI SOGGETTI DESTINATARI DEL CODICE DI CONDOTTA

Tutti i soggetti destinatari del Codice si impegnano a:

1. Rispettare i diritti e la dignità di tutti gli atleti:

È fondamentale tutelare la dignità e il valore di ciascun atleta, senza considerare età, razza, sesso o altre differenze. Ogni forma di discriminazione deve essere non solo evitata, ma attivamente contrastata.

2. Adottare un comportamento civile:

Gli allenatori e il personale devono promuovere un ambiente di rispetto reciproco, rifiutando comportamenti che possano ledere la dignità degli atleti, dei genitori, degli arbitri e degli altri membri del personale.

3. Promuovere il fair play:

La disciplina, il rispetto per gli avversari e lo spirito di squadra sono valori fondamentali che devono essere messi in pratica dentro e fuori dal campo. È essenziale che gli allenatori incoraggino una visione positiva della competizione, enfatizzando che vincere non è tutto.

4. Evitare comportamenti offensivi:

Nessun tipo di linguaggio o comportamento offensivo sarà tollerato. La creazione di un ambiente armonioso è essenziale per la crescita sana degli atleti.

5. Sostenere e valorizzare gli sforzi degli atleti:

È importante applaudire gli sforzi dei giovani atleti, valorizzando il loro impegno indipendentemente dai risultati. Ciò contribuisce a costruire un clima di motivazione e autostima.

6. Trasmettere entusiasmo e passione:

Gli allenatori devono comunicare con serenità e passione nei confronti dello sport, ispirando i giovani a vivere la loro esperienza sportiva con gioia e intensità.

7. Aggiornamento Costante e Tutela dei Minori

Per adempiere al meglio alle mansioni assegnate, è indispensabile un aggiornamento costante sulle normative vigenti e sulle pratiche migliori in materia di tutela dei minori. L'educazione continua su aspetti come la psicologia infantile, le dinamiche relazionali e le strategie di prevenzione del bullismo è essenziale per garantire un ambiente di apprendimento positivo. La formazione dovrebbe includere anche la lettura e la comprensione del Regolamento *Safeguarding*, affinché venga rispettato in ogni situazione.



8. Benessere e Sicurezza dei Giovani Atleti

Il benessere, la sicurezza e il divertimento dei giovani atleti devono essere prioritari. Ogni attività deve essere progettata considerando le capacità, l'età e la maturità dei partecipanti. In questo modo, gli allenatori e gli staff possono garantire un'esperienza gratificante e sicura. L'impegno nella lotta contro il bullismo è cruciale; è necessario creare un ambiente in cui i giovani si sentano liberi di esprimersi, sapendo che le loro preoccupazioni verranno ascoltate e considerate.

9. Comunicazione e Relazioni Positive

La comunicazione aperta con gli atleti e le atlete è un aspetto fondamentale. Gli allenatori devono ascoltare i bisogni e le richieste degli atleti, creando un clima di fiducia. È importante evitare qualsiasi forma di umiliazione o disprezzo, poiché ciò potrebbe influenzare negativamente la loro autostima e il loro sviluppo socio-emotivo. Relazioni solide con i genitori sono altrettanto importanti; un dialogo costante può facilitare la crescita e la protezione dei giovani talenti.

10. Comportamenti da Evitare

È assolutamente vietato compromettere la dignità dei minori attraverso comportamenti che possano risultare abusivi, sia fisicamente che emotivamente. Non è tollerato sfruttare i giovani atleti per tornaconti personali o economici. Ogni provvedimento deve garantire che le attività siano condotte nel rispetto della privacy e dell'integrità psicologica dei minori. Le relazioni tra adulti e giovani giocatori devono essere sempre professionali, evitando qualsiasi comportamento suggestivo o inappropriato.

11. Supervisione e Sicurezza nelle Attività

In ogni situazione, è necessario garantire che i minori siano adeguatamente sorvegliati. Le attività in trasferta devono essere organizzate in modo da minimizzare i rischi, assicurando che nessun giovane rimanga senza supervisione. È essenziale che le partenze dall'impianto sportivo avvengano solo se accompagnate da un genitore o da un adulto autorizzato.

12. Gestione dei Social Media

L'utilizzo dei social media deve avvenire in maniera consapevole. Non è permesso coinvolgere i minori in conversazioni private o pubblicare contenuti che possano mettere a rischio il loro benessere. È necessario ottenere liberatorie scritte per qualsiasi fotografia o informazione che coinvolga i giovani atleti e le loro famiglie.

13. Segnalazione delle Preoccupazioni

Infine, è fondamentale che ogni dubbio riguardante la sicurezza dei giovani atleti venga segnalato prontamente al Responsabile *Safeguarding*, seguendo le procedure stabilite. La creazione di un ambiente sicuro richiede un impegno collettivo e la responsabilità di ciascun membro dello staff.



Conclusione

Educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione è un compito che richiede dedizione e coscienza delle proprie azioni. Solo lavorando insieme, possiamo garantire un futuro luminoso e sicuro per i nostri giovani atleti. Le linee guida sopra delineate devono essere la base su cui costruire una cultura sportiva che valorizzi e protegga i minori, permettendo loro di crescere non solo come sportivi, ma anche come individui sani e responsabili.



3. CODICE DI CONDOTTA PER GENITORI/FAMIGLIE/TUTORI

I destinatari delle presenti Norme di Comportamento sono i genitori, i tutori, i familiari e in generale chi accompagna i minori, i quali sono chiamati a contribuire allo sviluppo di un ambiente sicuro, positivo e stimolante, in cui i giovani atleti possano sentirsi liberi di giocare e divertirsi in totale sicurezza.

Tutti i soggetti destinatari del presente Codice di condotta si impegnano a:

- Condividere e promuovere i valori e gli obiettivi dell'attività sportiva, veicolati da CONI, FIN e Società;
- Partecipare con entusiasmo alle attività proposte, supportando i giovani atleti;
- Tenere un comportamento collaborativo e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti coinvolti siano essi giocatori, giocatrici, tecnici o altri membri dello staff, genitori, direttori di gara, ecc.;
- Promuovere il fair play e favorirlo in tutte le circostanze;
- Rispettare le decisioni prese dagli ufficiali di gara, dagli allenatori e da tutti gli altri collaboratori o membri dello staff nell'interesse degli atleti;
- Non usare o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi, da o verso qualsiasi giocatore, giocatrice, direttore di gara o qualsiasi altro soggetto coinvolto;
- Lodare e applaudire l'impegno e la partecipazione piuttosto che concentrarsi su prestazioni e risultati;
- Non tollerare o incoraggiare alcuna forma di bullismo;
- Non umiliare o sminuire i giovani atleti e le giovani atlete o i loro sforzi in una partita o in una sessione di allenamento e non incolpare uno di loro per non aver ottenuto i risultati auspicati;
- Non sottoporre nessun atleta ad una punizione che possa essere ricondotta ad un abuso fisico;
- Non avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- Rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili (ad esempio non entrare nelle docce e negli spogliatoi), i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei minori;
- Evitare di fare per i minori attività di carattere personale che essi stessi possono fare da soli;
- Astenersi dall'utilizzo inappropriato dei social media, ad esempio pubblicando commenti denigratori o offensivi sui giovani atleti o sulle loro famiglie;
 - Astenersi dall'acquisire immagini che possano ritrarre e identificare i giovani atleti, nonché diffondere le stesse ovvero qualsiasi altre informazioni inerenti gli atleti minori tramite app di messaggistica istantanea (Whatsapp, Telegram e simili), Social media (Facebook, Instagram, Tik tok, e simili) e siti web, se non in presenza del consenso espressamente prestato, a seconda della situazione/contexto, da entrambi i genitori o dal legale rappresentante(*) ovvero dal minore di età pari o superiore a 14 anni;
- Consultare il delegato per la tutela dei minori per problematiche inerenti alla sicurezza e al benessere del proprio figlio nei rapporti con l'allenatore e/o con un altro giovane atleta;



-
- Informarsi e aggiornarsi sulle regole e sulle procedure definite in base all'attività/evento, in particolare modo quelle che riguardano la tutela dei minori;
 - Cooperare con gli staff della Società, mantenendo un atteggiamento collaborativo e non invasivo nello svolgimento delle attività;
 - Rimanere informato su eventuali problemi o segnalazioni relative al proprio figlio/a.

(*) Normativa di riferimento in tema di diritto all'immagine e alla riservatezza dei giovani atleti: GDPR n. 679/2016; d.lgs. n. 101/2018.



4. CODICE DI CONDOTTA PER GLI ATLETI

I destinatari delle presenti Norme di Comportamento sono atleti che partecipano all'attività sportiva.

L'Atleta si impegna a seguire le seguenti norme:

- Astenersi dal consumo di droga;
- Astenersi dal consumo di alcol;
- Astenersi dal fumare;
- Rispettare e aiutare i propri compagni di squadra nonché tutti gli altri atleti affinché la partecipazione alle attività sia piena, condivisa e soddisfacente;
- Adattare il proprio comportamento per il rispetto degli orari, dell'organizzazione e di tutte le regole vigenti definite per la partecipazione all'attività sportiva e per i momenti di vita comune (convitto, trasferte, ecc.);
- Adattare il proprio comportamento alle disposizioni impartite dal personale preposto, con un atteggiamento che sia teso a favorire la convivenza sportiva.
 - Non utilizzare un linguaggio volgare offensivo, razzista, omofobo o discriminatorio, e in ogni caso lesivo della dignità, dell'onore e della reputazione altrui;
- Rispettare i diritti, la dignità e il valore di ogni partecipante e degli altri atleti coinvolti, e non porre mai in essere gesti o adoperare un linguaggio sessualmente provocatorio;
- Non colpire, aggredire, umiliare, minacciare, apostrofare o insultare i partecipanti all'attività o all'evento. Non adottare, in nessun caso, comportamenti che possano mettere in pericolo la propria o l'altrui incolumità, al di là del normale svolgersi del gesto sportivo;
- Comunicare agli adulti di riferimento eventuali problemi o dubbi sulla propria sicurezza o su quella di un altro atleta;
- Comunicare agli adulti di riferimento se c'è qualcosa di cui si sente il bisogno;
- Utilizzare in modo appropriato i dispositivi elettronici (telefoni cellulari, tablet, ecc.), astenendosi dall'utilizzo con particolare riguardo nei luoghi particolarmente sensibili quali docce e spogliatoi;
- Utilizzare in modo appropriato app e servizi di messaggistica istantanea (Whatsapp, Telegram e simili) e Social media (Facebook, Instagram, Tik tok, e simili), astenendosi dall'acquisire e/o condividere immagini o esternare commenti che non siano in linea con valori e principi veicolati dall'organizzazione.



5. LINEE DI CONDOTTA PER TRASFERTE / SPOSTAMENTI

Appendice comune ai codici di condotta

Viaggiare per disputare partite e tornei o per prendere parte ad altre attività o eventi deve essere sicuro e divertente per tutti gli atleti.

Accettando di prendere parte all'evento/all'attività è importante comprendere e concordare che:

- Gli adulti membri degli staff sono responsabili della sicurezza e del benessere degli atleti, dal momento in cui vengono affidati loro dai genitori fino al riaffidamento agli stessi al termine dell'evento/attività;
- Gli atleti devono sempre seguire diligentemente le istruzioni e attenersi alle regole impartite loro dagli adulti di riferimento, nonché seguire i consigli dispensati da questi ultimi;
- Se, per qualche motivo, non si vuole seguire la squadra o il gruppo, deve essere richiesta l'autorizzazione a chi rappresenta la Società;
- Gli atleti non devono allontanarsi per nessun motivo dalla squadra o dal gruppo senza esplicita autorizzazione degli accompagnatori e/o responsabili di ogni viaggio e, nel caso in cui non si segua la squadra o il gruppo, deve essere riferito il luogo dove si permarrà per il periodo di tempo concordato, come da punto precedente;
- Nello svolgimento di tutte le attività, gli atleti e gli operatori sportivi sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi ed i regolamenti, nonché i Codici e le Norme di comportamento e le disposizioni interne;
- In caso di pernottamento, non deve mai essere prevista la possibilità che a un minore venga assegnata una camera in condivisione con un operatore sportivo (salve particolari e comprovate esigenze e nulla osta da parte di genitori o tutori) a meno che non vi sia un legame di parentela tra il minore e l'adulto. Devono essere resi disponibili i dettagli sulla struttura individuata e le informazioni sulla composizione delle stanze - rooming list -, che potrà subire eventuali variazioni, opportunamente segnalate e motivate, sempre nel rispetto dei criteri summenzionati e soltanto con il consenso degli organizzatori/responsabili;
- È richiesta la massima puntualità per tutti gli incontri e le attività;
- Deve essere reso disponibile il programma dettagliato e tutte le informazioni necessarie circa l'organizzazione dell'attività/evento. La Società si impegna a rendere disponibili tutte le informazioni complete e corrette che siano necessarie per la partecipazione all'attività/evento e la migliore organizzazione di tutte le incombenze connesse;
- Durante la permanenza in albergo o struttura equivalente, gli atleti devono evitare di spostarsi dalla camera assegnata o di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti;
- Bisogna assumere, nei confronti dei vari prestatori di servizi (personale di gara, degli impianti sportivi, degli alberghi, autisti, guide, ecc.), un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro, nonché evitare comportamenti chiassosi od esibizionistici;
- Qualora fosse un soggetto diverso dal genitore dell'atleta ad accompagnare/riprendere il minore presso il punto di incontro concordato per la partenza/rientro/per lo svolgimento dell'attività è necessaria una delega dei genitori tramite la quale sia possibile identificare il soggetto incaricato.



6. CODICE DI CONDOTTA TRA UFFICIO STAMPA E TESSERATI

NORME PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEZZI DI COMUNICAZIONE

I tesserati possono rilasciare interviste ai vari organi di stampa (quotidiani locali e nazionali, periodici, emittenti radiotelevisive, siti web sia locali che nazionali) **solo se preventivamente autorizzati dalla Società.**

È fatto divieto per le interviste telefoniche, salvo decisioni differenti e concordate con la Società. Le interviste dei tesserati si svolgeranno sempre alla presenza di almeno un addetto del Settore Comunicazione.

Il tesserato è pregato di mantenere un profilo di alta professionalità con cronisti e colleghi.

Sarà l'Ufficio Comunicazione a cadenzare settimanalmente i rapporti con i 'media' sopra indicati. L'Ufficio Comunicazione vigilerà affinché i rapporti di natura professionale con i tesserati vengano tenuti da giornalisti abilitati alla professione.

Il tesserato è tenuto a segnalare alla Dirigenza e/o al Settore Comunicazione eventuali richieste di interviste o contatti pressanti provenienti da 'media' anche non locali.

Gli atleti – in materia di interviste - sono tenuti ad assicurare la loro presenza alle trasmissioni radiotelevisive a cui la Società intenda partecipare.

Tale obbligo sarà ripartito tra tutti i componenti la rosa nella maniera più equa possibile.

I tesserati sono tenuti alla massima discrezionalità.

Devono astenersi quindi dall'esprimere giudizi critici nei confronti della Società, della dirigenza, dei compagni di squadra e dello staff tecnico.

Nei periodi di mercato il tesserato non deve comunicare dettagli riguardo la propria situazione. In caso di firma del contratto è vietato scattare foto al momento della stessa.

Il tesserato deve prestare massima attenzione alla Comunicazione su eventuali account Skype e piattaforme similari.

Va posta massima attenzione alla Comunicazione sui social network (Facebook, Instagram e Twitter ecc.). Si sottolinea il divieto di pubblicare sui vari social network immagini e commenti che possano arrecare danno all'immagine della Società e fornire lo spunto per eventuali contestazioni da parte di mass media, società sportive, tifoserie. I 'social' verranno monitorati quotidianamente dalla Comunicazione.

IN OSSERVANZA DEL REGOLAMENTO

Ogni trasgressione alle norme previste dal presente regolamento verrà attentamente analizzata e la Società potrà intervenire con richiami, ammonizioni verbali, diffide, multe e proposte di provvedimenti disciplinari.